Lunedì 16 Aprile 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 90.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno: anno Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## I pellegrini della Fede

Dopo i *pellegrini della Scienza*, Roma accoglie adesso gli ultimi *pellegrini della Fede*.

Alludiamo ai romei di Spagna; mentre da mesi parecchi, secondo il programma del Giubileo papale, vi fu un continuo pellegrinaggio, proveniente da ogni paese, per visitare San Pietro ed il Vaticano.

Questi romei spagnoli, dicevamo, sono gli ultimi; poi il programma sarà compiuto... e *amen*.

Ma se finora non s'ebbero a deplorare disordini, il pellegrinaggio spagnuolo cominciò male; quindi questi ultimi pellegrini obbligheranno il Governo italiano ad invigilare, affinchè con disordini non abbiano a chiudersi le feste papali.

Difatti ognuno sa come i cattolici di Spagna sieno fra i più caldi conservatori delle tradizioni, e come colà l'alto Clero, più che altrove, si abbandoni al fanatismo.

Ma in Ispagna c'è pur un grosso Partito liberale, anzi repubblicano; quindi non troppo a maravigliarsi delle notizie da Valenza dateci dal telegrafo, cioè di una dimostrazione politica contro que' pellegrini per grida offensive verso l'Italia. E fu deplorevole che per essa dimostrazione nascesse conflitto con gli agenti dell'Autorità, con la conseguenza di parecchi ferimenti, della rottura di vetri ad una carrozza prelatizia ed al palazzo del Metropolita.

E la dimostrazione di Valenza, oltraggiosa per l'Italia e causa la reazione de' Liberali offensiva pel Vaticano, deve essere stata ben grave, se nelle alte Assemblee legislative di Madrid si credette opportuno di emettere solenne voto per deplorarle, perchè non ne nascesse un *caso diplomatico*.

Sembra che l'intransigenza clericale abbia dato origine alla dimostrazione, ma che i maggiori eccessi sieno stati consumati dai Liberali. E se questi volevano, in certo modo, impedire ai pellegrini cattolici il loro diritto, e quindi meritano biasimo; anche le grida de' pellegrini in senso *temporalesco* e anti italiano si dovevano biasimare. Il che fu ben compreso dal Governo spagnuolo, fece comprendere, con una Nota agli ambasciatori presso il Quirinale e presso Vaticano, come il triste caso sia stato deplorato dalla Rappresentanza della nazione nella forma la più solenne, cioè con un *ordine del giorno* votato all'unanimità.

Per il quale contegno nobilissimo di quel Governo, saranno evitati equivoci e qualsiasi attrito diplomatico. Ma intanto a Roma l'Autorità, dopo questo precedente, sarà costretta a tener d'occhio ogni mossa di que' pellegrini, anche nello scopo che i Liberali nostri, o democratici, non abbiano a ideare qualche contro-dimostrazione.

E poichè per le *bombe* temibili, e per la caccia agli anarchici, le Autorità di pubblica sicurezza a Roma hanno tanto da fare, sarebbe grave che loro venisse addosso anche un altro impiccio per i pii romei di Spagna.

Ed a proposito di pellegrinaggi, il *Foglio Clericale udinese* ci annuncia due *pellegrinaggi veneti*, che non ci sarebbero aspettati di vedere, pel prossimo maggio; cioè nel giorno 14 Loreto-Senigallia, e nel 28 Roma Assisi-Loreto Senigallia *in occasione del primo centenario della nascita di Pio IX di santa memoria!*

Tanta frequenza di pellegrinaggi ci sembra esuberante; e da parole del Canonico Isola, che per l'Arcivescovo infermo rappresenta tra noi la suprema autorità ecclesiastica, deduciamo come proprio di questi due annunciati pellegrinaggi veneti avrebbesi potuto farne a meno, trattandosi d'un Pontefice il cui nome potrebbe risvegliare in Italia la passione politica.

## I fabbricatori delle bombe scoperti.

Il *Popolo Romano* narra l'arresto dell'anarchico Ariè, già condannato pei fatti del primo Maggio, e ultimamente sorpreso a distribuire manifesti rivoluzionari ai soldati.

L'Ariè si trovava ad un *Caffè Chantant*, insieme ad altri giovinastri. Vedendo entrare i questurini, tentò di fuggire; ma non riuscendo, oppose resistenza. Fu tuttavia arrestato, insieme con uno dei compagni.

Secondo il *Popolo Romano*, l'Ariè con grande cinismo confessò subito di essere lui e il Tagliaferri i fabbricatori delle bombe recentemente esplose. Disse che, quando gli agenti lo incontrarono col Tagliaferri in Piazza Dante, egli, l'Ariè, riuscì a scappare internandosi nelle boscaglie del Colosseo e nascondendovi la bomba, che è quella trovata ieri. Ariè disse inoltre che le bombe si fabbricavano in casa del Tagliaferri.

La perquisizione in casa di costui fece rinvenire le prove della fabbricazione, compresa la testimonianza di persone che le videro a fabbricare.

Con Ariè e Tagliaferri eravi pure, addetto alla fabbricazione, l'anarchico Berti.

Tagliaferri, Ariè e Berti dovevano far scoppiare la bomba nell'atrio del Senato.

Arrestati, furono tutti e tre trasportati nelle Carceri Nuove, e rinchiusi in celle separate.

## Parlamento Nazionale.

### Camera dei Deputati.

Seduta del 14 — Pres. BIANCHERI.

Svolgonsi parecchie interrogazioni sul Bilancio. Crispi risponde a quella dei deputati Del Balzo e Tittoni per la ritardata discussione del disegno di legge sull'ordinamento degli studi farmaceutici e l'esercizio della farmacia, presentato fino dal 19 maggio 1893. Non concordando l'ufficio centrale del Senato nelle proposte del Governo, dubita sarà necessario presentare un altro disegno di legge e provvederà all'uopo d'accordo col suo collega dell'istruzione pubblica.

Solimbergo presenta la relazione sopra alcuni aumenti e corrispondenti economie sul Bilancio del Ministero degli Esteri.

Si riprende la discussione del Bilancio dei lavori pubblici.

Il ministro Saracco risponde assai efficacemente ai vari oratori, difendendo il bilancio.

Brunicardi (relatore) dichiara che la commissione prese atto delle economie proposte dal ministro, ma dovette constatare che si tratta di rinvii di spese che non diverranno vere economie che per effetto di legge; dimostra l'opportunità delle economie suggerite dalla Giunta, specialmente in materia di strade e di opere idrauliche. Finisce enumerando tutte le economie che la giunta ha specificamente proposte.

Il Presidente, essendo esaurita la discussione generale, pone ai voti il seguente ordine del giorno di Saporito.

« La Camera, confidando che gli onorevoli ministri del Tesoro e dei lavori Pubblici sapranno tutelare gl'interessi dello Stato nell'esame che si fa per la questione sollevata dalle Società ferroviarie intorno alle casse pensioni e di soccorso degli impiegati delle ferrovie e che dentro l'anno 1894 il Parlamento possa conoscere i bilanci tecnici di dette casse, passa all'ordine del giorno. »

E' approvato.

Si passa alla discussione dei capitoli, e se ne approvano 34.

In seguito dalla discussione è rimandato a lunedì.

Il Presidente prega l'on. Imbriani di non insistere in una interrogazione da lui presentata in fine della seduta di ieri.

Imbriani aveva presentato la sua interrogazione solo per affermare il principio costituzionale che di ogni dichiarazione politica del capo dello Stato risponde il governo. Coerente nella maggior parte delle dichiarazioni che furono fatte in quel colloquio, potrebbe in altra occasione trovarsi a dover discutere. In tal caso, essendo la Corona irresponsabile, dovrebbe chiamare responsabili i ministri. Dopo ciò ritira l'interrogazione. (*Bene*)

I giornali di Madrid e di Provincia pubblicano dispacci da Civitavecchia e da Roma che lodano le misure prese dal governo italiano a tutela dei pellegrini spagnuoli e il contegno della popolazione italiana verso i pellegrini contrariamente a quanto è avvenuto a Valenza.

## « LA MENZOGNA »

(*Nostra corrispondenza*).

Trieste, 14 aprile.

Mai la sala della *Minerva* presentò un aspetto più imponente e più elegante. Tutte le notabilità dell'intelligenza, della letteratura e dell'arte, tutto il mondo dell'eleganza femminile, si erano dati convegno per assistere alla lettura di Alberto Michlstaedter, il valoroso letterato goriziano che si acquistò a Trieste fama meritata di uno fra i più brillanti conferenzieri.

Il tema da lui scelto questa volta era *La Menzogna*. Con questo filo conduttore egli seppe tessere una tela vasta e smagliante, nella quale si armonizzavano con fusione perfetta le acute osservazioni del pensatore con la visione luminosa dell'artista. Il pensiero che fecondava con vigorosa energia tutte le pagine di questo riuscitissimo lavoro, si manifestava con tale ricca varietà di forme, con sì viva originalità di immagini, da non lasciar luogo un solo istante alla stanchezza, per quanto la incalzante progressione dell'idea, la stringente dialettica del rapimento, la incessante novità dei concetti reclamassero un'attenzione sostenuta e continua.

E' stato veramente il trionfo dell'intelligenza, che seppe incatenare l'interesse d'un pubblico tanto numeroso allo svolgimento sì multiforme, sì robusto e sì elevato d'un ordine di idee che aveva la sua base nella sociologia e nella storia, nel mondo dei fatti e nel mondo del pensiero, fra l'alternarsi della più limpida obbiettività con gli elementi personali d'una brillantissima analisi.

La vita e la società, i misteri dell'anima umana e gli effetti della realtà d'ogni giorno, i più rari e i più banali fra i fenomeni psichici e sociali, tutte le molle del pensiero e degli affetti, tutte le esperienze suggerite dall'osservazione e tutte le ipotesi detrate da uno spirito robustamente indagatore, tutto questo ricchissimo materiale fu coordinato e fuso, dettagliato e sintetizzato, con una perspicuità ammirabile e con una forza di ragionamento che risultavano poderosamente in mezzo alle più brillanti evoluzioni della fantasia.

La critica alla Società era fatta con mano maestra, senza debolezze ma anche senza tendenze preconcette; era un quadro completo a cui la fotografia aveva prestato la sua inflessibile esattezza e su cui l'arte aveva profuso i suoi raggi più delicati e più luminosi.

Coloro che soglion risguardare le conferenze come chiacchierate, nelle quali si diluisce poca dose di pensiero in molta quantità di retorica, hanno certamente mutato parere se assistettero alla lettura di Alberto Michlstaedter. Egli ha citato al tribunale della verità gli uomini e le cose, non appagandosi di nessuna apparenza, non lasciandosi impressionare da alcun pregiudizio; egli ha saputo imporre a tutto un complesso di fatti e di idee il suggello d'un'indagine ardimentosa e indipendente; ed ha avuto il merito di attaccare astrusi e complicati problemi senza che al suo ingegno venisse mai meno l'ala che trasportava gli uditori attraverso i campi stellati dell'arte e della fantasia.

E' stato un vero successo. Con questo applaudito lavoro il Michlstaedter ha gagliardamente riaffermato quelle rare e brillanti qualità che lo rendono un conferenziere di elevato ed indiscutibile valore.

## I funerali di Garzez.

(*Nostra cartolina*).

Venezia, 15 aprile.

(G). Oggi a Mestre ebbero luogo i funebri del compianto Francesco Garzes. Riuscirono solenni e commoventissimi. Vi era tutta la compagnia Garzes che agisce al Goldoni, la compagnia Sbodio che agisce al Rossini; Di Lorenzo per la Compagnia omonima ed il cav. Pietriboni pure per la sua compagnia; non tai Zago e Privato, moltissimi giornalisti; la moglie, i cognati, il fratello dell'estinto.

Innumerevoli corone. Parlarono Biagi e Pietriboni a nome degli artisti, Marigonda proprietario del teatro, Attilio Sarfatti per gli amici; il commediografo Sudermann, venuto appositamente da Trieste, disse della grande arte di Garzez e porse il saluto a nome degli autori tedeschi.

La salma venne tumulata a Mestre.

## RUBRICA VARIA.

### Cani.

A te o cane, amico fedele dell'uomo, amico impareggiabile del medesimo perchè non ne sparli mai, nè mai gli chiedi in imprestito somma alcuna, a te questa povera *rassegna* consacro, accoglila *rassegnato!*

*Un salvataggio.* A North Woburn Mass, nella abitazione di John Kooney si sviluppò un incendio. Le cinque persone della famiglia dormivano profondamente, e sarebbero state certamente vittime delle fiamme se il cane di casa, odorato il pericolo, non fosse corso subito abbaiando nella camera del padrone, svegliandolo così a tempo perchè potesse trarre a salvamento sè e la propria famiglia.

*Un cane stemmato.* E' venuto al mondo a Parigi nel giorno dell'arrivo colà dell'ammiraglio Avellan. Porta sul suo mantello delle macchie naturali imitanti le armi di Russia. Esso è stato dalla sig.na Clement regalato all'imperatrice, la quale ha ordinato che venga allevato nel palazzo imperiale di Gatschina. Anche una macchia può influire molto sui destini di un cane!

*Atto eroico.* Pochi giorni fa a Parigi al Lungo Senna dell'Orologio, uno di quei miseri mortali stanchi della vita si gettò nel fiume per ritrovare nelle onde l'ultimo oblio. Un cane di Terranova che stava colà bagnandosi e che s'accorse del tonfo, nuotò con tutte le sue forze nella direzione del sommerso, lo addentò per gli abiti e lo trasse a riva abbandonandolo alle cure di quanti erano stati richiamati dal caso pietoso.

L'individuo che stava già per annegare fu così ridonato alla vita.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 88

## GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL'INGLESE)

### XXV.

La donna si volta addietro col capo.

— Un solo istante, sclama Dolores in supplice accento e con le lagrime agli occhi, — mi sento sì stanca!

— Ma sì, certo, signorina, risponde la donna guardandola con viva sorpresa e con grande bontà, sì entrate, entrate in casa.

Essa contempla il triste e pallido volto della giovanetta con un misto di curiosità e di ammirazione.

— Sedetevi, continua, colla massima cordialità, e prendete un po' di riposo.

— Di riposo? ripete Dolores come immersa in un sogno.

Ella guarda la donna con occhi dilatati, come se i suoi pensieri fossero lontani, indi manda dal petto un profondo sospiro.

— Sì, mia cara, un po' di riposo! replica la donna con dolcezza. Venite qui con me, qui fa troppo caldo.

E prende nella sua la mano illanguidita della giovanetta, e la conduce seco in una stanza ove è steso un tappeto, e si vedono dei bei cortinaggi di damasco rosso, una profusione ordinaria di lavori in perle ed in conchiglie marine.

E' una stanza che forma evidentemente l'orgoglio della ottima donna, ed è con un sentimento di soddisfazione mal dissimulato che ella vi introduce dentro la sua incognita visitatrice.

Dolores si lascia abbandonare su di una sedia e manda un lungo sospiro di sfinimento.

— Ma voi, non ne potete più, sclama la padrona con accento di compassione. Voi avete fatto di lungo cammino, non è vero?

— Lungo, lungo! mormora Dolores.

Fosse ella stata un Macchiavelli in gonnella, e non avrebbe potuto meglio calcolare la sua risposta all'effetto di sviare la brava donna dalle sue supposizioni.

Per lei, vigorosa figlia del villaggio, le cinque miglia di più o di meno percorse dalla giovanetta, sarebbero sembrate ben poca cosa.

Un *lungo, lungo* cammino, detto in modo sì toccante, doveva risolvere almeno in un viaggio d'una intera giornata. Ed in effetto, per la povera Dolores, era ben stato il viaggio di tutta una giornata.

Il suo volto è trasfigurato; porta le traccie della sovraeccitazione e dell'affanno. I suoi occhi son divenuti più grandi e più cupi, ed un leggier circolo azzurrognolo li circonda come di un'ombra. Evvi qualche cosa di sì desolante nell'assieme del suo aspetto, che la buona campagnuola si sente tocca fino in fondo al cuore.

In tutta la persona della giovanetta, ella riconosce i segni di una ottima educazione, e quando la leggera mantellina si apre un po', ella può scorgere con attenzione una parte dell'elegante sua veste bianca. I vaghi pizzi di Malines che circondano il di lei collo rotondo e bianco, i guanti a dieci bottoni, sono essi stessi una rivelazione.

— Se voi ve ne siete fuggita di casa vostra, mia cara, perchè non ritornarvi? sclama ella d'un tratto, ma con evidente buona intenzione, e facendo un riflesso sulle guance pallide della giovanetta. Se essi si sono adirati contro di voi...

— Nessuno è adirato contro di me, interrompe con vivacità Dolores.

— Ed allora? dice la donna guardandola colla massima attenzione. Che che sia, si scorge in voi quanto basta per accertarsi non essere voi così felice come lo dovreste.

— Ah, ciò è vero! risponde Dolores coprendosi il volto con le mani. Ma ve ne supplico, mormora ella con voce spenta, non mi fate delle domande.

— Non ve ne farò, s'affretta a dire la donna. Custodite il vostro segreto, mia cara, qualunque esso sia. Io ne son certa d'altronde che esso è un segreto innocente. Ed ora, che vi darò io? Una tazza di latte con un po' di pane e burro? Lo ho proprio pronto, e vedo che voi siete molto stanca ed avete quindi bisogno di nutrimento.

— Non mi sento fame, dice Dolores.

— Ma dovreste averne. E' certo da molto tempo che non avete mangiato. Che vi parrebbe un'uovo ben battuto con una goccia di brandy? chiede la buona Samaritana con accento insinuante. Il mio John dice che un uovo sbattuto entro al brandy è il miglior rimedio per tutti i mali del mondo. Accettatene dunque uno, mia cara.

— No, no, non voglio disturbarvi, dice dolcemente Dolores. Oh, come voi siete stata buona con me.

— Zitto, carina. Lasciatemi ora far *realmente* qualche cosa per voi, prosegue a dire la padrona con insistenza.

— Ebbene allora, se voi lo volete, soggiunge Dolores con timidezza e arrossendo, se voi volete essere tanto buona con me, lasciatemi bagnare i piedi; essi mi fanno tanto male. Il calore era sì forte, continua essa alzando uno sguardo toccante sulla sua nuova amica, ed i miei stivalini sono così sottili, quantunque non me ne sia accorta che oggi. Un po' d'acqua, ed ecco quanto mi basta. Io non vi disturberò di più... Io posso bagnarmi da me stessa, soggiunge ella con vivacità.

Il modo con cui Dolores dice ciò, proverebbe all'osservatore il meno attento, che ciò sarebbe per lei invece cosa affatto insolita, e la buona padrona stessa se ne accorge, ed esclama:

— Brava! come se proprio io vi permettessi di far ciò. Torno subito.

Si allontana tosto dalla stanza e poco dopo riappare portando con le due mani un'enorme bacino di acqua tiepida.

Lo depone a terra e se ne va per di nuovo comparire, e questa volta tenendo un piccolo vassojo con una salvietta e del burro, del pane, ed un bicchiere contenente una mistura opaca.

— Ed ora, soltanto per farmi piacere, voi berrete ciò, — dice essa con accento insinuante.

Gli occhi di Dolores si riempiono di lagrime.

— Avete voi una figlia? le chiede essa.

— Una, miss, ma ella è quasi sempre assente. La mia Susanna è una buona e gentil ragazza. E' intelligente ed è promessa al più bravo giovanotto della terra.

— Ella ha un fidanzato? chiede involontariamente Dolores con improvvisa animazione che dura poco, mentre il di lei volto torna ancora più pallido di prima.

Ahimè! e il suo fidanzato dove è desso ora? A che pensa egli?

(*Continua*).

*Il cane pianista.* Nei dintorni di Parigi un saltimbanco aveva impiantata la sua brava baracca.

Egli offriva un programma *fine de siècle* e fra le altre un *numero monstre* « Azor, il suonatore di pianoforte »

Immaginarsi un bel barboncino che colle sue zampette sulla tastiera dell'istrumento cavava fuori le note rivoluzionarie della *Marsigliese!*

Bene, bravo, che portento! Piano! a ma' passi signori, miei! Quel furbo di barboncino non era che il complice d'un amenissima truffa. E lo si scoperse quando uno di quegli spettatori ai quali piace *ficcar lo naso in fondo*, mostrò al giovane pianista un bel pezzo di lardo e glielo gettò a poca distanza dell'istrumento. Oh! meraviglia delle meraviglie! *Azor* azzanna e divora il lardo, suonandoci dentro con le sue robuste mascelle, ed il pianoforte continua a suonare per conto suo.

Delusione delle delusioni! Il pianoforte era meccanico.

*Un cane in Tribunale* — Una francese, certa Eugenia L...., s'era servita del proprio cane per fargli tirare una carretta carica. La Società Protettrice degli animali constatò tanto di contravvenzione. Il Tribunale di Chateau Thiesres condannò l'Eugenia ad un'ammenda. Quest'ultima (l'Eugenia e non l'ammenda) si appellò e la Corte assolse.

*I cani degli studenti di Berlino.* Nell'Università di Berlino ogni corporazione di studenti possiede un cane, provvisto dei distintivi della cooperazione stessa. Si vedono de' cani tinti in verde, in giallo, in rosso in azzurro a seconda delle facoltà cui appartengono.

*L'uomo cane.* Tutti hanno sentito parlare della *donne gatto* della Salpetrière. Ebbene, sempre in Francia nel l'Asilo di S. Anna, è oggetto degli studi degli psichiatri l'*uomo cane*, un povero maniaco che abbaia frequentemente come un mastino.

L'ammalato si trova sotto la cura del D.r Magnan.

Si sa di lui che a 18 anni fu morso da un cane e che d'allora in poi nacque e crebbe in lui il bisogno irresistibile d'abbaiare.

Egli conosce lo stato patologico di cui è vittima, ma per quanto opponga resistenza, il bisogno prevale, suo malgrado i muscoli del viso si contraggono e partono dalla sua bocca dei formidabili latrati. Tolta questa anomalia l'*uomo cane* è trattabile e tranquillo.

*Un cane digiunatore.* Ce ne parla la *Gazzete de Sarreguemines*. Esso è il cane del giardiniere del castello di Weidesheim. Per una distrazione rimase chiuso nel castello disabitato. Erano passate cinque settimane da che il giardiniere non aveva avuto più notizie del suo cane, credendo che fosse partito con suo figlio, quando si aperse la porta del castello ed il povero cane vi fu trovato vivo ma tutto ossa e pelle. Egli non aveva rosicchiato che una sedia ed un pezzo di legno!

*Le signore che fanno da cani.* Un pizzico di *sport*, in questi tempi di nevrosi sportiva può servire mirabilmente a dar un po' di gusto al pasticcetto

A Verona ha avuto luogo or non ha guari un *Paperhunt*, cui presero parte tutti gli uffiziali di cavalleria, molti *sportsmen* dell'aristocrazia ed alcune gentili signore.

La cronaca riferisce che la Co. Castellani de' Sermet, la signora Dorigo facevano da cani.

Nei tempi del *paperhunt* e dei *luneh* tutto è mutato; oggi le signore fanno da cani e gli uomini da volpe, ne' secoli andati le donne facevan la *cive la* e gli uomini si accontentavano di far l'asino. *Alipede.*

## Grave attentato sventato.

La questura di Alessandria riusciva a sequestrare una grossa bomba di forma cilindrica che gli anarchici avevano deciso di fare esplodere nel cortile del palazzo municipale. Si fecero sette arresti. Gli arrestati erano operai, a domicilio dei quali furono sequestrati documenti d'una gravità e un tubo di ferro che si ritiene contenga materie esplosive.

## Giosuè Carducci.

La ben nota casa editrice Chiesa e Guindani di Milano sta per pubblicare un libro di forte attualità col titolo *L'Evoluzione di Giosuè Carducci*. Questo libro non è uno speciale lavoro di critica letteraria e nemmeno un'apologia del Poeta. Ma si propone di essere uno studio senza partigianeria e senza preconcetti delle varie correnti, palesi ed occulte, della vita pubblica di questi ultimi anni, dal cui violento urto contro la individualità del Carducci, è determinata la sua evoluzione.

L'attesa è vivissima tanto in Italia che all'estero, dove il Carducci è conosciutissimo e dove il professore l'anzitutto ha fatto molto parlare e scrivere di sè a proposito del *Libro dei morti*.



# Cronaca Provinciale.

### Note pordenonesi.

Pordenone, 15 aprile.

Fino da quando si volle ristabilire il mercato bovino nella giornata di mercordì, molti pratici dichiararono che era impossibile potesse avere vita, calcolando sia sugli affari che verrebbero contrattati, sia sulla mancanza del bestiame e quindi dei concorrenti.

Falso il credere che all'esito infelice abbia influito il non concorso dei nostri possidenti vicini, mentre ai primi mercati intervennero con numerose bovine che però rimasero senza contrattazione.

Circondati come siamo da bellissimi mercati bovini (Sacile, Azzano, Casarsa,) era d'altronde impossibile attendersi un'esito differente.

Così essendo le cose, molti sarebbero di parere, ed io fra questi, di ritentare cioè, unire il mercato Bovino al primo ed al quarto sabato d'ogni mese

Il sabato qui abbiamo quasi sempre un mercato fornito d'ogni mercanzia e vengono trattati affari moltissimi con concorso di possidenti e contadini di ogni parte del distretto. Sembrami quindi che come si vide per lo passato, i mercati di piazza del Moto potrebbero rinnovarsi.

Dato poi che il mercato attecchisca si avrebbe al sabato un concorso maggiore di gente, si da compensare gli esercenti fautori dei due mercati, sebbene in quello del mercordi non vedano alcun avventore.

L'On. Giunta studi ben bene l'argomento e mercè sua speriamo che le sorti del nostro mercato bovino possano rialzarsi.

Come si pratica in altre Città, non potrebbe poi l'on. Giunta dar corso alle istanze dei nostri macellai, onde i provenienti dai vicini paesi pedemontani per la vendita di carni di vitello, agnello e capretto, avessero di riunirsi in uno stesso locale esposto al pubblico, quindi sotto la sorveglianza più facile di chi è incaricato alle visite? E' vero che si trovano ora in questo, ora in quel locale. Ma son locali che non si prestano all'uopo e possono sfuggire alla sorveglianza tanto sanitaria quanto daziaria, cosa anche quest'ultima di vitale interesse.

Mi si vuol far credere che poco tempo fa, vigendo tale sistema si potè vendere della carne di cavallo. Non che essa sia disprezzabile, ma sembra però almeno che quella venduta lasciasse molto a desiderare. B.

### Nuova Società di ginnastica.

Spilimbergo, 14 aprile.

In seguito ad iniziativa del bravo e simpatico nostro segretario sig. Rossini Carlo, coadjuvato da parecchi giovanotti, venne fondata anche in questo paese una società di ginnastica.

Domenica 8 corr. venne dall'assemblea discusso ed approvato lo Statuto sociale e nominato il consiglio direttivo, il quale risultò formato dei signori:

Ingegnere Giulio Desosa, Presidente — Rossini Carlo, vice-presidente — Guido co. di Spilimbergo — Zavagno Antonio.

A revisori dei conti vennero eletti i signori Dall'Oglio Giovanni e Mongiat Angelico.

Ad unanimità di voti vennero eletti a direttori della palestra i signori Rossini Carlo ed il zelantissimo nostro Direttore scolastico signor Romanello prof. Riccardo.

E la scelta non poteva essere migliore perchè il sig. Rossini è un distintissimo ginnasta decorato con più medaglie meritamente guadagnate ai Congressi di Genova, Milano e Roma; ed il sig. Romanello, abilitato all'insegnamento della ginnastica per le scuole tecniche e normali, fu per parecchi anni capo-palestra della società ginnastica di Chioggia, e poscia direttore del Club ginnico velocipedistico di Noventa di Piave.

Va poi tributata sincera lode al sig. Do Marco Giovanni che offerse *gratis* il legname per la costruzione degli attrezzi ginnastici, al sig. Zavagno che pure gratuitamente diede il ferro, ed al sig. Del Pin Luigi, distintissimo fabbro ferraio che presta l'opera sua disinteressata per la formazione degli attrezzi.

Un bravo di cuore a tutti, auguri sinceri di lunga e prospera vita, ed i miei più caldi voti perchè incoraggiato questo sodalizio da quanti amano veramente di veder crescere una generazione sana e robusta, gli sia dato in seguito di estendere l'istruzione ginnastica anche ai figli del popolo.

*Il vecchio Silva.*

### Tre buli.

In Clauzetto vennero arrestati Pietro Zanier, Leonardo Coledani, Luigi De Giorgi perchè — invitati a desistere dallo schiamazzare di notte tempo, — scagliarono sassi contro i carabinieri senza però colpirli.

### Fuoco.

Nel bosco denominato Tores delle Roccie, in quel di Raccolana, ed in altri boschi attigui detti sopra la Siega e Pellis, si sviluppò il fuoco causando un danno di lire 236 risentito da parecchi proprietari.

### Pagina triste.

Latisana, 15 aprile.

Nel pomeriggio di venerdì scorso seguì il trasporto funebre di *Teresina Samueli*, uccisa sui vent'anni da inesorabil mal sottile. Aveva quasi compiuto il corso normale a S. Pietro al Natisone. Di piacevole aspetto, di carattere buono, tutto il paese ne deplorò la perdita, e una commovente dimostrazione popolare l'accompagnò laggiù, dove riposano troppo presto altre coetanee...

Il servizio funerario si fece da circa trenta giovinette, tutte ravvolte nei bianchi veli; quindici belle ghirlande precedevano il feretro; una nidiata di bambine portava nella cerimonia un alito d'innocenza; la banda cittadina faceva vibrare le funebri note; un conoscente dell'Estinta parlò in cimitero di Lei e di altre infelici ragazze.

In una parola, per la spontaneità generale, pel numeroso concorso, per l'ordine mantenuto, si potè ammirare e l'apparato e l'animo sincero d'un'estesa amicizia; ed ora si può ripetere che ci consola di constatare nella nostra popolazione sentimenti delicatissimi di fraternità. B

### Denuncia.

Venne presentata denuncia contro Luigi Colussi di Casarsa della Delizia, il quale affidò al figlio tredicenne Antonio un cavallo focoso.

Il cavallo s'imbizzarrì e prese a fuggire per modo che gravi danni alle persone erano minacciati, senza il pronto intervento del coraggioso carabiniere Vittorio Colombini che riuscì a fermare il cavallo.

## I funerali del conte Giuseppe Ferdinando del Torre.

Gorizia, 14 aprile.

Imponenti e commoventi riuscirono i funebri del venerando patriota e letterato friulano Giuseppe Ferdinando Del Torre a Romans.

Vi intervennero rappresentanze di tutto il Goriziano: il cav. Maurovich nostro podestà e gli aggiunti avvocato Venuti e Kürner, il capitano provinciale conte Francesco Coronini; gli assessori avv. Verzegnassi e Pajer, i deputati De Dottori, Lovisoni ed altri; alcuni farmacisti; rappresentanze della Società Agraria, del Gabinetto di Lettura, dell'unione ginnastica, della Biblioteca Civica, della Unione politica; il Podestà di Gradisca con tutta la deputazione comunale; rappresentanze comunali e di gruppi della Lega Nazionale; società operaie e di maestri; le scolaresche di Mariano e di Romans e molti altri.

Il feretro veniva portato a braccio da otto membri dell'Operaia romanense, ed era preceduto dal clero ed attorniato dai cantori del luogo che in buon numero e diretti dal maestro signor Birchettner, fecero udire le più commoventi salmodie, cantate con ogni regola d'arte a merito anche dell'iniziatore signor Calligaris.

Lo seguivano tutte le numerose rappresentanze, precedute dai nipoti che piangevano amaramente.

Una folla di popolani precedeva e seguiva il corteo alla chiesa ed al cimitero. Tutti si affollavano intorno a quella fossa spalancata ove venne discesa la bara.

Spezzavano il cuore in quel momento i singulti d'un giovane, il nipote signor Ruggero Del Torre e quel dolore così profondo, così sincero, dimostrava una volta di più quale tesoro di tenerezza avesse versato sui suoi congiunti il cuore d'oro di Giuseppe Del Torre.

Davanti a quella fossa parlarono assai nobilmente l'avv. Venuti e il dott. Codermatz: questi a nome del *Corriere di Gorizia*.

Piacemi di riferirvi parte del discorso bellissimo pronunciato dal Venuti. Egli disse: — « Non farò un discorso: le condizioni dell'animo mio non me lo permetterebbero: nè vi parlerò di lui: a che farlo? Non è forse noto a tutta la regione quale fu Giuseppe Ferdinando del Torre? Non sa forse ognuno qual cuore egli avesse e come questo battesse forte per la sua terra e per i figli primogeniti di lei — i contadini? Non sa forse ognuno come la sua vita ottantenne trascorresse serena come una giornata primaverile, pura come la rugiada che imperla il candore del giglio, rischiarata dall'entusiasmo sincero ed ingenuo per ogni idea santa, per ogni pensiero nobile e forte, circondata dall'affetto dei suoi, dalla venerazione di tutti?

« Chi visse così, non ha bisogno di elogi funebri, non ha bisogno di epitafi

« Egli, morendo, continua a vivere ed il monumento lo ha nel cuore di tutti i buoni.

« No, non vi parlo di Lui! vi parlo di noi, vi parlo di questo nostro paese che egli amò di sviscerato amore. — Purtroppo le file dei buoni si assottigliano e la patria nostra vede mancare ad uno ad uno i migliori suoi figli, i più valorosi suoi soldati, ora, che dell'opera loro onesta, forte e virile avrebbe più che mai bisogno.

« Friulani, fratelli miei! impariamo da questo estinto, seguiamolo nell'esempio, indichiamo la pura e santa opera sua ai nostri figli! Stringiamoci forti ed uniti e combattiamo per questa terra, per questa nostra lingua, che egli tanto amò e della quale fu maestro!

« E tu, anima bella, veglia dall'alto sopra di noi e per noi implora una grazia: che al nostro bel Friuli nascano e crescano figli a te simiglianti! »

—

Buono e magnanimo dimostra il Del Torre anche questo squarcio del suo testamento, che fu trovato depositato presso il Giudizio distrettuale di Gradisca:

« Perdono a tutti quelli che mi hanno offeso. In vita mia non ho fatto male a nessuno. Quando le circostanze si sono presentate, ho la coscienza di non aver mai mancato ai doveri verso il mio prossimo e verso la patria. Questa condotta raccomando ai miei cari. »

## Anche a Cervignano si avrà un gruppo della Lega Nazionale.

Cervignano, 15 aprile.

Ora che si avvicina il Congresso generale della Lega Nazionale a Gorizia, vanno, con uno slancio veramente patriotico sebbene un po' tardi, formandosi nuovi gruppi della medesima in Friuli. Così che ai 3 maggio sarà quello di Perteole e prima dei 13 stesso mese si è certi per Ronchi, Farra ed altri luoghi. E Cervignano? — si domandava? Cervignano sarà esso da meno degli altri paeselli anche meno importanti? — E non ci mancavano le punzecchiate tanto a voce come per mezzo della stampa. Girava la voce, resa fuori da qualcuno di certo che non ama e non conosce i Cervignanesi, che Cervignano non forma per ora Gruppo per non dispiacere al governo perchè ora questi protegge Cervignano e da esso Cervignano spera ancora molto.

Tutte menzogne, e a sbugiardare questi, vi dò la notizia che il gruppo si può dire già fatto.

Ieri sera al Gabinetto di lettura trovandosi diversi signori e giovanotti a leggere, e parlandosi di questa questione e delle voci che si ripetevano a nostro carico; dietro proposta dell'Avvocato Lovisoni Ermanno si decise la formazione del gruppo e tutti i presenti si firmarono. Erano in 11 persone. Indi uno si prese incarico di seguitare le firme. Diffatti oggi mattina quando io firmai fui il 27 e mi dissero che martedì o alla più lunga mercordi spediranno lo statuto per l'approvazione e così anche Cervignano sarà rappresentato al Congresso di Gorizia e si cementeranno i vincoli di fratellanza tra Cervignano e Gorizia.

Bravi Cervignanesi. Viva la Lega nazionale *Uriele.*

NB Mi dissero che spediranno gli statuti per l'approvazione solo quando firmati saranno cinquanta ma osservo che bastano 30 e per fare presto si potrebbe mandare gli statuti all'approvazione quando si abbia questa cifra, pure nel frattempo continuando a raccogliere firme. Avanti adunque e coraggio!

## Dunque le note da 50 fiorini erano buone.

Aquileja, 13 aprile.

Aspettai fino allo scioglimento del disgustoso incidente per darvi ulteriori notizie riguardo alle note di stato supposte false.

Mercoledì scorso furono spedite quelle cedole a Vienna all'Ufficio apposito per la verificazione della moneta e oggi fu telegrafato al Giudizio di Cervignano da parte del Ministero della Finanza che le bancanote in parola erano *buone*. Il signor Colautti, in seguito a questa dichiarazione fu liberato immediatamente. Il signor Monari era già stato scarcerato il mercoledì scorso dopo subito un interrogatorio, nel quale aveva nuovamente dichiarato di aver ricevute le note dal signor Colautti.

Ora i commenti sopra l'accaduto sono tanti e tali e svariati che se ne parla nei clubs, nei pubblici ritrovi, in piazza, ecc — Questo è l'argomento del giorno.

Ma la deduzione dei fatti si è quella, che qui nelle Basse di Cervignano le note di stato di 50 f.r *sono come fuori di corso*. Nessuno le accetta, nessuno le cambia: nè i pubblici esercenti, nè il cambio valute, nè la Cassa steurale.

Il povero diavolo che tiene in saccoccia l'unica carta di 50 fiorini messa insieme a forza di stenti e sacrifizi, non può impiegarla.

In giorno di mercato l'individuo che vi si reca per i suoi affari, come per far acquisto di ciò che gli bisogna, non servono a nulla le sue note da 50, a meno che qualche buon'anima, per mero piacere, non glielo cambiasse col 2 0[0] di diffalco, come già toccò a un buon diavolo, pochi giorni or sono a Cervignano di ricevere in cambio di una nota da 50 fiorini soli fiorini 49..

Per cui un pronto riparo a tanto inconveniente è di massima urgenza.



# Cronaca Cittadina.

### Bollettino Meteorologico.

*Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20*

APRILE 16 Ore 8 ant. Termometro 15.2
Min. Ap. notte 9.3 Barometro 752.
Stato Atmosferico Vario, tendenza a pioggia
Vento pressione leg calante
15 APRILE 1894
IERI: Vario
Temperatura Massima 23.7 Minima 8.4
Media 15.53 Acqua caduta mjm
Altri fenomeni

### Bollettino astronomico.

16 Aprile

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Cent. | 5.11 | leva ore | 2.43 p |
| Passa al meridiano | 12.6.23 | tramonta | 3.42 |
| Tramonta » | 6.43 | età giorni | 11 |

### Bollettino

*delle malattie infettive nella Provincia di Udine redatto e illustrato per cura dell'Ufficio sanitario Provinciale.*

(Mese di marzo 1894).

*Vajuolo* casi 5 (in febbrajo 17), dei quali 2 a Bagnaria Arsa e 3 a Roveredo in Piano In questo comune la malattia è ora definitivamente scomparsa.

*Morbillo* casi 156 (in febbraio 48). Questa malattia, per quanto in forma non grave, tenderebbe ad estendersi di nuovo. Nello scorso mese di marzo se ne ebbero 14 casi a Buja, 20 casi ad Ampezzo, 20 a Cassacco, 86 a Sedegliano, oltre a vari altri isolati qua e là.

*Scarlattina* casi 18 (in febbraio 22) Se ne osservarono casi isolati a Enemonzo, Premariacco, Moggio, Chiusaforte, Pontebba, Fiume, Chions, ma dappertutto con energici mezzi di difesa se ne impedì la diffusione, per cui non si ebbe a lamentare nessuna vera epidemia.

*Tifo addominale* casi 15 (in febbraio 10), dei quali il numero maggiore, cioè 4, a Magnano in Riviera.

*Difterite e crup* casi 81 (in febbraio 86), sparsi come al solito un po' dappertutto, senza però che in nessuna parte si abbiano avuto gravi epidemie.

*Febbre puerperale* casi 4 (in febbraio 6), dei quali 1 a Palazzolo, 1 ad Arzene e due a Pavia di Udine.

*Pustola maligna* casi 1 (in febbraio anche 1) ad Udine.

Il Medico Provinciale nello scorso mese di marzo non ebbe a fare in Provincia, per malattie infettive, nessuna ispezione, essendosi giudicato bastante il lavoro di difesa compiuto zelantemente dalle Autorità sanitarie locali.

Come si prevedeva quindi nel precedente Bollettino, meno che pel morbillo, il mese di marzo deve dichiararsi nel complesso migliore del febbraio, e continuando così, vi è da sperare che l'aprile possa essere forse migliore anche del marzo.

### Avviso al pubblico.

Domani il 26.o Reggimento Fanteria qui di presidio si recherà nel Poligono di tiro di Godia per alcune esercitazioni con cartuccie a palla dalle ore 5 alle 9 1,2 ant

Converrà quindi che durante il tiro chiunque si astenga dal passare in detta località.

Il collocamento di apposita bandiera rossa indicherà che si eseguisce l'esercitazione.

### Medaglia commemorativa.

Allorchè nell'ottobre 1893 si inaugurava la gran Torre monumentale sul colle di S. Martino della Battaglia veniva coniata una medaglia commemorativa rappresentante da un lato la Torre e dall'altro gli ossari di Solferino e S. Martino.

Per iniziativa della Presidenza della Società di Solferino e S. Martino, la medaglia ora è messa in vendita allo scopo di ricavare i mezzi per provvedere ai lavori di decorazione della Torre ed alla conservazione del monumento e degli ossarii.

La medaglia in argento costa L. 30.—
» » » bronzo » » 3.—
» » » metallo bianco » 1.70

Essa ha il diametro di millimetri 59.

Le commissioni si ricevono alla segreteria municipale di Udine presso la quale è visibile il tipo della medaglia nella sua vera grandezza.

### Lezioni sospese.

Nel R. Liceo furono sospese, in via disciplinare e per intanto, le lezioni al settimo corso.

Questa sera vi sarà una riunione dei professori per decidere quali provvedimenti siano da prendersi in via definitiva. Tali severe ed insolite misure furono prese perchè qualcuno degli studenti — giovanotti di buone famiglie, e che dovrebbero conoscere i doveri della civiltà e del rispetto agli insegnanti — sabato collocò o gettò sul tavolo del professore la carogna d'un uccello e tutoli di granoturco: ciò nell'intervallo dello scambio di professori. Quando, il professore, entrato, vide quella indecenza, abbandonò l'aula: e da sabato il settimo corso è chiuso.

### Ragazzo scomparso.

Nelle ore pom. di venerdì scomparirva lo studente quattordicenne Bartolomeo di Antonio Darin, abitante in via Bertaldia numero 61: nè lasciava traccia veruna della presa direzione.

**Società di tiro a segno nazionale.**

La Presidenza porta a conoscenza dei soci che nel corrente mese verranno iniziati due corsi di esercitazioni regolamentari per gli aspiranti al volontariato di un anno e per gli ascritti alle milizie; le esercitazioni avranno luogo nei giorni ed ore e colle norme qui sotto indicate:

Domenica 22 aprile dalle ore 6 alle 9 ant. tiro preparatorio.

id. 29 id. dalle 6 alle 9 ant., lezioni 1 e 2.

Giovedì 3 maggio dalle 6 alle 9 ant., id. 3 e 4.

Domenica 6 id dalle 6 alle 9 ant, id. 5 e 6 e tiro preparatorio.

id. 13 id. dalle 6 alle 9 ant., id. 7 e 8, e 1 e 2 tiro prep.

id. 20 id. dalle ore 6 alle 9 ant., id. 9 e 10, e 3 e 4 tiro prep.

Giovedì 24 id. dalle 6 alle 9 ant., id. 5 e 6.

Domenica 27 id. dalle 6 alle 9 ant, id. 7 e 8.

id. 3 giugno dalle 6 alle 9 ant. id. 9 e 10.

Qualora la pioggia impedisse il corso delle lezioni, queste si intenderanno rimandate alla prima festa civile successiva.

Saranno destinate per le esercitazioni regolamentari quattro linee di tiro; le altre due rimarra no a disposizione dei Soci per esercitazioni libere.

Le cartuccie saranno vendute al prezzo di centesimi cinque cadauna.

La Presidenza coglie quest'occasione per ricordare agli inscritti alle milizie ed agli aspiranti al volontariato di un anno le norme che regolano l'esenzione dalle chiamate per istruzione, la protrazione del servizio militare e l'ammissione al volontariato; invita perciò ogni interessato ad ascriversi quale socio, avvertendo che può domandare l'iscrizione ogni cittadino esibendo il certificato di buona condotta; coloro che non hanno compiuto il 16 anno d'età non possono essere inscritti che ad istanza del padre o di chi ne fa le veci; la tassa annua è di lire 3, che per il primo anno dev'essere pagata all'atto dell'iscrizione.

**Ferite accidentali.**

Furono medicati, questa notte, all'ospedale Civile: Giacomo Segati facchino abitante in via Castellana e Girolamo Scoda di Cisis; il primo di una ferita da taglio al indice della mano destra e il secondo di una ferita lacero contusa al terzo infer ore lato flessuoso dell'antibraccio destro.

Tali lesioni accidentali sono guaribili in meno di dieci giorni, salvo complicazioni.

**Sequestro di stoffe.**

Iermattina, la finanza perquisì il negozio in mercerie di Carlo Nigg e compagni sequestrando alcuni tagli di stoffe di fabbrica estera, perchè mancanti della lamina comprovante l'effettuato pagamento del dazio doganale.

Chiedemmo spiegazioni in proposito alla Ditta medesima: e ci fu detto che la mancanza della lamina è spiegabilissima: nel tagliare per la vendita, avviene spesso che si venda quella parte della stoffa la quale porta appunto la lamina. La ditta ha le sue fatture e le bollette in regola.

**Società operaia.**

Nell'Assemblea di jeri si approvò il resoconto e si udirono alcune comunicazioni della Presidenza. Non fu possibile prendere deliberazioni circa la riforma dello Statuto, perchè mancava il numero dei soci voluto.

**Società cooperativa anonima di consumo.**

I Soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale straordinaria della Società fra gli agenti ferroviari ed impiegati affini in Udine, che avrà luogo il giorno 29 aprile corr. alle ore 20 1/2 nella sala d'aspetto di 3 classe in questa stazione ferroviaria, per trattare e discutere il seguente

*Ordine del giorno*:

1. Approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
2. Modificazione dello Statuto Sociale.

**La Società Nazionale per assicurazioni d'indennità in caso di malattia** ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto provento che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia o sorvenuta cronicità. Non è una Società assicuratrice di speculazione; essa, colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo Statuto limitando al 6 0/0 l'interesse degli azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli *utili Sociali*.

Le tariffe della Società Nazionale sono mitissime. Un professionista a 30 anni p. es. con L. 6,44 annue o L. 1,61 al trimestre si assicura L. 1 al giorno in caso di malattia; volendo assicurare più lire di diaria, il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professioni.

Agente Generale in Udine Sig. Ugo Famea, Via Mazzini (ex S. LuciaN. 9.)

**Vita militare.**

Viossatti Iginio sottotenente contabile nel Distretto di Udine, fu trasferito al Distretto di Venezia.

**Adunanza.**

Domani (martedì) 17 and. alle ore 13 si uniscono le signore del Comitato Protettore dell'Infanzia al Municipio presso l'ufficio sanitario per trattare su varii oggetti a beneficio di quella Istituzione.

**Siamo interessati**

ad avvertire che non di Buja ma di Artegna è quel Giuseppe Lizzi contro cui (vedi giornale di sabato) un tal Paoluzzi di Buja sporse querela.

**Comunicazione.**

L'Ingegnere Enrico Rosmini comunica di aver rinunciato alla rappresentanza e procura della Ditta Schnabl e C. per la filiale di Udine, continuando ad assumere commissioni e studi per impianti idraulici fornitura di pompe macchine e con studio in Udine Via Aquileia 27.

**Ringraziamento.**

Il figlio Pietro, la figlia Maria vedova Angeli, la nuora Carolina Giacometti ed i nipoti tutti della testè defunta loro mamma, nonna e suocera, *Coren vedova Benuzzi*, sentono il dovere di ringraziare quei pietosi che, sia in un modo o nell'altro concorsero a rendere più solenni i funebri.

Chiedono inoltre venia per le involontarie dimenticanze

**Onoranze funebri.**

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

*Coren Benuzzi Rosa*

Tomasoni Dr Luigi e famiglia l. 1, Bastanzetti Donato l, Mazzari Antonio l. 1, Kechler cav. Carlo 5, Clodigh Prof Giovanni 1, Jacuzzi Alessio 1, Montegnacco Sebastiano 1.

*di Mucelli capitano Giuseppe*

Jacuzzi Alessio l. 1.

*di Gandin-Beltrame Cristina*

Barduseo Luigi l. 1.

*di Molinari cav. Leopoldo*

Barduseo Luigi l. 1, Gennari rag. Giovanni 1, Ballini Dr Federico 1, Barnaba Pietro 1, Pico Emilio, 1, Nimis famiglia 2.

*di Del Torre nob. Ferdinando*

Clodigh prof. Giovanni l. 2.

*di De Pauli Giuseppe*

Masotti D.r Antonio l. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

**Corso delle monete.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fiorini | 229 — | Marchi | 139.— |
| Napoleoni | 22 60 | Sterline | 28 40 |

## MEMORIALE DEI PRIVATI

**Statistica Municipale.** Bollettino settimanale dall'8 al 14 aprile 1894.

*Nascite.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 11 | femmine | 12 | |
| » morti » | 1 | » | 1 | |
| Esposti » | 2 | » | 4 | |
| | | | Totale n. | 31. |

*Morti a domicilio.*

Maria Mestrin fu Francesco d'anni 92 casalinga — Pietro Mayer fu Amadio d'ann 58 pittore — Anna Marcuzzi fu Giuseppe d'anni 80 casalinga — Vittorio Luca di Pietro d'anni 32 Sotto capo guard. carceraria — Giovanni Battista Cappelletti di Francesco d'anni 29 bandaio — Vittoria Turetta fu Alessandro d'anni 29 suora di carità — Resa Coren-Benuzzi fu Simeone d'anni 84 agiata — Angelina Barbetti di Paolo di mes 8 — Angelo Cargnelli fu Antonio d'anni 81 possidente.

*Morti nell'Ospitale civile*

Dorotea Colussi fu Domenico d'anni 56 contadina — Umberto Balestra di Luigi d'anni 21 parrucchiere — Giuseppe Meneghini fu Luigi d'anni 33 calzolaio — Giuseppe Rossi fu Benedetto d'anni 61 braccente — Emilia Diamante di mesi 8 — Lucia Braida Teruolo di Domenico d'anni 38 contadina.

Totale numero 15 dei quali 2 non appart. al Comune di Udine.

*Matrimoni.*

Luigi Finardi Parrucchiere con Anna Mauro casalinga — Antonio Trevisan servo con Maria Querini casalinga — Giovanni Beltrame falegname con Pierina Maroè casalinga — Pietro Modonutti conciapelli con Italia Cucchini operaia — Luigi Basso battirame con Lucia Stefanutti serva — Antonio Cola agricoltore con Angela Lodolo contadina — Vittorio Gonella impiegato ferr. con Emilia Bernava civile — Cesare Bulfoni impiegato di banca con Lia Micoli agiata — Luigi Meretto fabbro con Adele Berletti casalinga.

*Pubblicazioni di matrimonio.*

Giovanni Rossi battirame con Filomona Zorzan serva — Vittorio Mizzau cameriere con Ida Malisani casalinga — Giovanni Cumaro cocchiere con Maria Caucigh serva — Domenico Molinaro fruttivendolo con Celestina Menini fruttivendola — Agamennone Todescato tornitore con Amalia Pinzani casalinga — Giuseppe Mansutti agricoltore con Maria Cecutti contadina — Giovanni Battista Lodolo falegname con Italia Macor sarta — Giovanni Zucchiatti possidente con Teodorica Mossizzo casalinga

**LOTTO**

Estrazione del 14 Aprile

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 60 | 86 | 52 | 55 | 53 |
| Bari | 69 | 22 | 90 | 34 | 64 |
| Firenze | 57 | 14 | 17 | 33 | 1 |
| Milano | 49 | 25 | 56 | 26 | 43 |
| Napoli | 37 | 14 | 7 | 34 | 84 |
| Palermo | 67 | 57 | 22 | 19 | 3 |
| Roma | 21 | 17 | 38 | 34 | 79 |
| Torino | 59 | 86 | 72 | 35 | 10 |

**Gazzettino Commerciale.**

**Municipio di Udine.**

LISTINO

*dei prezzi fatti sul mercato di Udine* 14 Aprile 1894.

FRUTTA

Pomi al quint. 10, 11, 12, 13, 14, 19, 20.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 1.90, 1.95, al kilo

Pomi di terra al quint. L. —

Uova » 0.54 0.57, alla dozzina.

GRANAGLIE

| | | |
|---|---|---|
| Granoturco | da 8 60 a 9.50 | » all'et. |
| Cinquantino | » 8.— » 8.50 | » |
| Segala | » 12.— a 12.15 | » |
| Fagiuoli alpigiani | L. 20, a 25 al quint. | |
| Fagiuoli di pianura | » 13 a 18 | » |

FORAGGI e COMBUSTIBILI

| | | senza dazio da | a | con dazio da | a |
|---|---|---|---|---|---|
| Fieno dell'alta | I q. | L. 6.90 | 7.10 | 7.90 | 8.10 |
| | II » | » 6.50 | 6.57 | 7.50 | 7.57 |
| » della bassa | I » | » 5.75 | 6.25 | 6.75 | 7.25 |
| | II » | » 4.95 | 5.40 | 5.95 | 6.40 |
| Paglia da lettiera | | » 4.90 | 5.— | 5.40 | 5.50 |
| Legna tagliate | | » 2.14 | 2.34 | 2.40 | 2.60 |
| » in stanga | | » 1.79 | 1.84 | 2.15 | 2.20 |
| Carbone legna | I | » 6.70 | 7.35 | 7.30 | 7.95 |
| » | II | » 6.15 | 6.90 | 6.75 | 7.50 |

POLLERIE

| | peso vivo | |
|---|---|---|
| Capponi | » 1.20 a | 1.25 al kil. |
| Galline | da L. 1.10 » | 1.15 » |
| Polli d'India maschi | » 1.— » | 1.05 » |
| » » femmine | » 1.05 » | 1.10 » |
| Oche | » 0.95 » | 1.— » |

**Mercato bovini.**

Cividale, 14 aprile.

Al mercato d'oggi furono condotti quasi un migliaio di capi, ed intervenne discreto numero di compratori. Causa la siccità conclusero pochi affari, al solito prezzo.

**I mercati di Cividale.**

Cividale, 14 aprile.

*Burro* venduto quintali 2 da lire 1.70 a 1 80

*Uova* vendute 160.000 a lire 42.

*Frutta*, Pere da lire 15 a lire 25. — Pomi da l. 10 a l. 15 — Noci da l. 20 a l. 30 — Susini da l. 20 a l. 25

## I pellegrini spagnuoli.

La maggioranza dei pellegrini spagnuoli venuti a Roma si compone di persone mal vestite, peggio calzate, da presentare quasi l'aspetto dei pezzenti. Si fermano lungo le strade e nelle piazze, sedendo sui gradini delle chiese, degli obelischi e dei monumenti.

## Per il primo maggio.

Il ministero dell'interno, in previsione di ogni eventualità per il primo maggio ha dato ordine ai prefetti ed ai sottoprefetti di trovarsi fino al giorno dieci del mese entrante nella loro residenza. Il movimento nelle prefetture si farebbe dopo.

## *Notizie telegrafiche.*

### Cose brasiliane.

**Montevideo,** 15. Il Governo dell'Uraguay spedì un battaglione a bordo delle cannoniere brasiliane. Il battaglione internò parecchie centinaia di brasiliani disarmati e sbarcati sul litorale da De Mello, dopo la disfatta di Rio Grande. De Mello è ripartito per igoota destinazione.

### L'imperatrice Augusta a Venezia.

**Venezia,** 16. Questa mattina, alle ore 11, la corrazzata *Moltke* e il yacht *Cristabel* con a bordo l'imperatrice di Germania ed i figli arriveranno a Malamocco, e dopo il mezzogiorno saranno in bacino di S. Marco

Il *Moltke* si ormeggierà al posto dove trovavasi la settimana scorsa, ed il *Cristabel* ai giardini.

L'imperatrice ed i figli visiteranno la città nostra in forma privata, e perciò, secondo anche le informazioni delle autorità, manterrebbe lo strettissimo incognito Si tratteranno poco a Venezia, si crede appena 24 ore.

### Il Congresso agrario.

**Roma,** 15 Stamane si inaugurò il congresso agrario nazionale, presenti circa un migliaio di congressisti, alcuni senatori e una sessantina di deputati.

Il presidente del Comitato, on. Fusco, pronunziò un applaudito discorso inaugurale. Poscia parlarono altri oratori sull'ordine del giorno.

Su proposta di Marchesano, il Comitato provvisorio rimane definitivo.

Aderirono al congresso 1175 Società agrarie, 111 Comizi, 28 Camere di commercio e 113 deputati.

Appena aperta la seduta, un congressista propone un voto di sfiducia alla Commissione parlamentare per i provvedimenti finanziari. Il presidente gli nega la parola, perchè non iscritto fra coloro, che domandarono di parlare.

Il deputato Fili Astolfone e i membri della Commissione per i provvedimenti finanziari si ritirarono protestando.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

**LE INSERZIONI** dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

**POMELLO**

Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo

Produttrice delle rinomate

Questo prezioso farmaco esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza, innocuo e di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nella TUBERCOLOSI nel RACHITISMO, nella SCROFOLA nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle **Febbri di malaria**, nella *Spermatorrea*, nell'impotenza, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'Inappetenza, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle **Malattie dei Bambini** in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzione sul metodo di cura corredato da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spedisce *gratis* a richiesta.

**Pillole Antimalariche**

Prezzo Bottiglia grande L. **3.50**; Bottiglia piccola L. **2**

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei **Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.**

Attestate di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della farmacia Pomello: Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

# MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E. EMERY

19 Rue Pavée - Parigi

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

# FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

**Calle Larga S. Marco - Venezia**

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

*A richiesta si spedisce gratis il listino.*

# Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

**DROGHERIA**

**FRANCESCO MINISINI**

**UDINE**

**DOSI**: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

Gran Diploma d'Onore all'Esposizione Mondiale

**DI CHICAGO 1893**

**Primari Medici e distinti Clinici italiani estranieri, attestano che**

# LE MALATTIE NERVOSE

MARCA DEPOSITATA

**(angoscia, capogiri, nevralgie, emicranie, nevrostenie, insonnia, spleen (ipocondria) irratabilità, inquietudine, malessere prolungato, indebolimento della memoria, esaurimento** (celebrale, spinale, ecc.), **paralisi** (stato paralitico), **apoplessia, epilessia, isterismo, ecc.)** si vincono e si guariscono coll'uso della rinomata

# LOZIONE PYLTHON

Et. tab. mont. 1.20 alc. ell. orient. 0.32 alc. somm. 32 guar. alc. var. 36

**Gran successo scientifico. Non si prende per bocca.**

Domandare l'Opuscolo spiegativo che viene spedito *gratis* dietro anche solo invio di biglietto di visita, alla concessionaria per l'Italia, *farmacia Strazza, Milano, Piazza Fontana*. In vendita anche presso Carlo Erba, Piazza del Duomo; Paganini Villani e C; A. Manzoni e C; Cooperativa farmaceutica e primarie farmacie. Migliaia di Certificati medici e di persone guarite da infermità terribili e credute incurabili.

*In Udine* presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscarini A, Fabris G. —

*In Ampezzo* presso la farmacia Cirio G. T, — *In Cividale* idem Fantini F, — *In Codroipo* idem Cantoni-Marzorini C, — *In Gemona* idem Billiani S, — *In Latisana* idem Monis G, — *In Maniago* idem Fornasotto L, — *In Moggio Udinese* idem Palla G, — *In Palmanova* idem Martinuzzi F, Gabotto - Marni A. — *In Pordenone* idem Rovigo A. Marini G, — *In Sacile* idem. Stradiotti Nicola - *In S. Daniele del Friuli* idem Corradini A, — *In S. Pietro al Natisone* idem Codolini E, — *In S. Vito al Tagliamento* idem Quartaro P, — *In Spilimbergo* idem Merlo G. B. — *In Tarcento* idem Cresati A, — *In Tolmezzo* idem. Filipuzzi G. — Chiussi G.

# Lo Sciroppo Pagliano

***rinfrescativo e depurativo del sangue***

del Professore ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Ramo Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato dal Governo stesso per marca depositata.

Si vende esclusivamente in Napoli, Calata S. Marco, 4, casa propria.

Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

**NB.** La casa **ERNESTO PAGLIANO** di Firenze è soppressa.

**Si accettano avvisi in terza e quarta pagina a prezzi convenientissimi.**

# TERPIDORO

**Liquore a base di vera China Calisaja**

Amaro gradevolissimo, tonico, ricostituente efficace nelle atonie dello stomaco, di cui attiva le funzioni, aumentando l'appetito, preparando una buona digestione. Viene consigliato dai medici nelle convalescenze.

**Eminentemente Febbrifugo ed Anti-infettivo**

Tutte le famiglie dovrebbero esserne fornite. Specialità di grande successo per il suo razionale principio igienico. — Raccomandabile ai Viaggiatori, agli Alpinisti e ai Cacciatori.

Deposito principale **PERELLI PARADISI** e C. Milano via Palla N. 3.

*Trovasi in tutte le principali Farmacie e Drogherie.*

VENEZIA

# Antico Albergo - Restaurant al Cavalletto

**presso la Piazza San Marco.**

Restaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a Lire 7 per giorno. — Omnibus alla ferrovia.

**Si parlano le principali lingue.**

***Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.***

**L'acqua di chinina di A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

*Si vende in flacone da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85*

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C., Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

*Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

Non più

# ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratis e franco* — Scrivere al Dott. CLÉRY a Marsiglia (Francia).

# SANDALO di MIDY

**Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le Iniezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome MIDY**

**Presso tutte le Farmacie.**

# GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia o estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

# FERRO-CHINA-BISLERI

**Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano**

DI

F. BISLERI - MILANO

VOLETE DIGERIR BENE?? — VOLETE LA SALUTE??

**ACQUA** DI **NOCERA UMBRA**

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

CONCESSIONARIO **MILANO**

**MILANO**

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. Otto N. Witt

Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino

*Visto il R. Commissario Gerente* UNGARO

*Preg. Sig.* F. Bisleri. Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio per suo FERRO-CHINA liquore eccellente del quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in special modo di febbri periodiche. Dott. Saglione Comm. Carlo Medico di S. M. il Re.

*Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.*